



Inquadra con il tuo cellulare il simbolo e naviga lo Speciale PD sulla manovra.
Per saperne di più:
www.partitodemocratico.it/qrcode

LA SCUOLA CHE VOGLIAMO PUBBLICA, APERTA, DI QUALITA'

Per tornare a crescere, l'Europa chiede all'Italia di raggiungere due obiettivi entro il 2020:

- ☀ dimezzare il tasso di dispersione scolastica;
- ☀ triplicare il numero di laureati.

Per questo l'Italia ha bisogno di una scuola che non lasci nessuno indietro.

LE NOSTRE PROPOSTE

- Investire nella scuola dell'infanzia per tutti i bambini e le bambine del Paese.
- Valorizzare la scuola primaria che il Governo ha distrutto, in particolare, i modelli educativi del tempo pieno e del modulo a 30 ore con le compresenze.
- Innovare la scuola media e superiore partendo dalle buone pratiche didattiche sperimentate dalle scuole autonome.
- Combattere la dispersione scolastica e l'abbandono.
- Alzare i livelli di apprendimento degli studenti.
- Alle superiori, istituire un biennio unitario e un triennio di indirizzo, per consentire ai ragazzi di compiere scelte più consapevoli per il proprio futuro.
- Scuole aperte tutto il giorno e tutto l'anno, per far diventare la scuola il cuore pulsante di interi quartieri e di intere comunità locali.

PER REALIZZARE UNA SCUOLA COME QUESTA, DOBBIAMO:

- ☀ Rinnovare l'edilizia scolastica, soprattutto nel Mezzogiorno, utilizzando i Fondi per le Aree Sottoutilizzate.
- ☀ Introdurre un nuovo modello di governo della scuola per dare più forza all'autonomia scolastica e alla capacità di programmazione delle autonomie locali, più rappresentanza agli organi collegiali democraticamente eletti.
- ☀ Investire sulla formazione degli insegnanti.
- ☀ Istituire un sistema di valutazione che aiuti le scuole a crescere e migliorare i livelli di apprendimento degli studenti e sappia valorizzare, non punire, i diversi percorsi di carriera degli insegnanti.

CON I TAGLI ALLA SCUOLA IL GOVERNO BERLUSCONI UCCIDE IL FUTURO DEL PAESE

IL GOVERNO BERLUSCONI **TOGLIE 8 MILIARDI DI EURO ALLA SCUOLA** IN TRE ANNI.

LASCIA A CASA 132.000 INSEGNANTI E DIPENDENTI DELLA SCUOLA PUBBLICA.

CON LA CRISI ECONOMICA, INVECE DI SOSTENERE IL LAVORO, IL GOVERNO COMPIE IL PIÙ GRANDE LICENZIAMENTO DI MASSA DELLA STORIA ITALIANA

LE CONSEGUENZE IMMEDIATE

- Classi sovraffollate (fino a 33 alunni) in violazione di ogni norma di sicurezza.
- Migliaia di bambini e bambine senza scuola dell'infanzia.
- Studenti con disabilità senza sostegno.
- Tempo pieno con le compresenze, riconosciuto in Europa come eccellente, eliminato.
- Meno ore di lezione per ogni ordine di scuola: dalla primaria al termine dell'obbligo i nostri ragazzi avranno frequentato l'equivalente di due anni di scuola in meno.
- Alle superiori, taglio indifferenziato delle sperimentazioni.
- Meno laboratori e insegnanti tecnico pratici.
- Senza collaboratori scolastici, bambini in stato d'abbandono fuori dall'aula.
- Abbassamento, di fatto, dell'obbligo d'istruzione a 15 anni come in Grecia, Cipro e Portogallo.

LE CONSEGUENZE FUTURE

- Aumento della dispersione e dell'abbandono scolastico.
- Incremento dei divari sociali e delle disuguaglianze.
- Meno conoscenza per tutti, Paese più povero e meno competitivo.

IL GOVERNO TAGLIA 8 MILIARDI ALLA SCUOLA E SPRECA RISORSE

175 MILIONI DI EURO è l'evasione fiscale di Mondadori, sanata dalla legge ad aziendam;

20 MILIONI DI EURO per istituire la Mini Naia

12 MILIARDI DI EURO per l'acquisto di 131 cacciabombardieri;

168 MILIONI DI EURO per i vaccini influenzali inutilizzati per la HN1

10 MILIARDI DI EURO sottratti al Fisco in due anni, avendo eliminato e solo ora in parte reintrodotta, le misure del Governo Prodi per la lotta all'evasione fiscale;

GOVERNARE IN UN MODO DIVERSO, SI PUÒ'